



BILANCIO INTEGRATO FIGC 2022 - PRINCIPALI HIGHLIGHTS

IL CALCIO: UN ASSET STRATEGICO DEL SISTEMA PAESE

I numeri relativi al settore calcio, testimoniano una volta di più quanto questo sport rappresenti il principale sistema sportivo italiano, a livello di impatto sociale, interesse generato e riflessi prodotti in termini economici e fiscali. Si contano 4,6 milioni di praticanti e quasi 1,4 milioni di tesserati per la FIGC (la Federcalcio rappresenterebbe oggi il terzo “comune” in Italia in termini di popolazione), tra cui oltre un milione di calciatori, dato tornato ai livelli pre COVID-19 (+210.000 calciatori tesserati in appena una stagione sportiva). Una importante ripresa, realizzata anche grazie alle numerose azioni intraprese dalla governance federale nel periodo dell'emergenza sanitaria, con 830.000 tamponi e test sierologici svolti tra il 2020 e il 2022, insieme ai 90 milioni di euro erogati dalla FIGC ai principali stakeholder e al programma di iniziative di sensibilizzazione e responsabilità sociale, premiato dalla UEFA con il GROW Awards come miglior progetto europeo nella categoria “COVID-19 Community Initiatives”.

Tornando al contesto generale, ogni anno si giocano in Italia quasi 500.000 partite ufficiali in oltre 13.000 campi da gioco, producendo un impatto socio-economico sui settori strategici di Economia, Socialità e Salute pari 4,53 miliardi di euro. Il calcio continua inoltre a rappresentare una delle grandi passioni degli italiani: il 57% della popolazione si dichiara interessata a questo sport, per un totale stimato pari a quasi 34 milioni di persone, mentre tra i primi 50 programmi televisivi più visti nella storia della tv italiana sono presenti solo partite di calcio (tra cui 47 match della Nazionale). Considerando l'esposizione internazionale, l'audience tv cumulata mondiale del calcio italiano è stimabile in 1,44 miliardi di telespettatori, con una fan base che supera il mezzo miliardo di persone.

L'attività calcistica costituisce inoltre un sempre più rilevante settore industriale del nostro Paese; i ricavi diretti totali ammontano a 5 miliardi di euro; considerando anche l'impatto indiretto e indotto prodotto sui 12 settori merceologici coinvolti nella catena di attivazione di valore del calcio, l'impatto sul PIL italiano è stimabile in oltre 11,1 miliardi di euro, con quasi 126.000 posti di lavoro attivati, mentre la contribuzione fiscale e previdenziale del calcio di vertice (Serie A, B e C) nel 2020 ha superato gli 1,3 miliardi di euro; i 99 club di calcio professionistico incidono per il 73,1% della contribuzione del comparto sportivo italiano (50.000 società, aziende ed enti), incidenza record tra quelle registrate dal 2015. Negli ultimi 15 anni analizzati, per ogni euro «investito» dal Governo italiano nel calcio, il Sistema Paese ha ottenuto un ritorno in termini fiscali e previdenziali pari a € 18,9, dato dal rapporto tra la contribuzione fiscale e previdenziale generata dal calcio professionistico italiano nel periodo considerato, pari ad oltre 16,8 miliardi di euro, e i contributi erogati da CONI / Sport e Salute alla FIGC nel medesimo arco di tempo, pari a 891,6 milioni.



LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ FIGC

A fronte di questi straordinari numeri, l'azione della governance federale negli ultimi anni si è posta come principale obiettivo quello di accompagnare il Sistema Calcio in un percorso di crescita e sviluppo sostenibile, con l'obiettivo di affermare e valorizzare il sempre più cruciale ruolo che il calcio può giocare come asset strategico per accompagnare la crescita dello sport italiano e dell'intero Sistema Paese e il conseguente valore creato, a livello sportivo, economico e sociale. Un aspetto ulteriormente approfondito nella recente presentazione della prima Strategia di Sostenibilità sviluppata dalla FIGC, che determina 69 obiettivi strategici chiari, misurabili e monitorabili, che il calcio italiano ispirandosi all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, intende raggiungere entro il 2030 su 11 diverse politiche comprese nell'ambito dei diritti umani e della tutela ambientale: Antirazzismo, Tutela dei Minori e dei Giovani, Uguaglianza ed Inclusione, Calcio per Tutte le Abilità, Salute e Benessere, Sostegno ai Rifugiati, Emergenza e Diritti, Economia Circolare, Emergenza Climatica, Sostenibilità degli Eventi e Sostenibilità delle Infrastrutture.

LO SVILUPPO SPORTIVO ED EDUCATIVO NEL CALCIO GIOVANILE

Il settore dell'attività giovanile rappresenta il principale pilastro per indirizzare i programmi di sviluppo della FIGC, a livello sportivo ma anche socio-educativo, intercettando la crescita a livello agonistico e formativo di 807.807 tesserati Under 20 (+36% rispetto al 2020-2021), con oltre un ragazzo italiano su 5 tra i 5 e i 16 anni tesserato per la Federcalcio e quasi 310.000 partite ufficiali giocate ogni anno.

Tra i diversi programmi da rimarcare, il progetto di sviluppo territoriale "Evolution Programme"; tra il 2015-2016 e il 2021-2022, il numero di Centri Federali Territoriali attivi è aumentato da 5 a 49, all'interno di 75 Aree di Sviluppo Territoriale; complessivamente sono stati convocati 23.863 calciatori e calciatrici under 15, coinvolgendo un totale di 6.928 società. Oltre all'attività sportiva, di grande rilevanza anche la componente educativa della proposta di programma di sviluppo territoriale, che comprende la realizzazione di incontri, workshop e webinar su diverse tematiche, tecniche ed educative (tra cui corretta alimentazione, salute e benessere, fair play, tifo corretto e contrasto al bullismo).

Di particolare rilevanza anche il programma sviluppato con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, con la definizione di progettualità per promuovere la pratica calcistica direttamente all'interno degli istituti scolastici e sensibilizzare i giovani al rispetto, al tifo corretto e all'inclusione: solo tra il 2016 e il 2023 sono stati coinvolti quasi un milione di studenti, 31.000 classi e oltre 43.000 insegnanti; numeri di grande impatto e in significativa crescita (tra il 2022-2023 e il 2023-2024 gli studenti coinvolti sono aumentati del 48%, passando da 80.627 a 119.284), che pongono la FIGC tra le primarie organizzazioni sportive del Paese per quanto concerne il coinvolgimento dei giovani in ambito scolastico, nonché una delle Federazioni calcistiche europee con il maggior numero di studenti coinvolti all'interno delle progettualità svolte in ambito scolastico.



LA CRESCITA DEL CALCIO FEMMINILE

Un altro tema centrale, collegato anche alla dimensione della crescita culturale e delle pari opportunità, ha riguardato lo sviluppo del movimento calcistico femminile, grazie all'implementazione di una serie di progetti e di una strategia dedicata per il periodo 2021-2025. Il percorso ha previsto tra i diversi aspetti lo sviluppo di attività sul territorio per aumentare i tesseramenti, il completamento della filiera dello sviluppo del talento e l'organizzazione di Grandi Eventi di livello internazionale, come ad esempio la finale di UEFA Champions League femminile di Torino 2022, il cui programma di legacy ha prodotto un aumento del 40% delle calciatrici (5-15 anni) tesserate e del 50% dei tecnici donna in Piemonte. Da sottolineare anche la profonda sinergia instaurata con il calcio maschile di vertice e l'introduzione del professionismo (la FIGC è diventata ufficialmente la prima Federazione Sportiva Italiana ad attuare questo passaggio culturale e di civiltà).

Il programma ha prodotto risultati importanti: tra il 2008 e il 2022 le calciatrici tesserate per la FIGC sono quasi raddoppiate, passando da 18.854 a 36.552. Considerando i campionati di vertice, l'assunzione da parte della FIGC della titolarità nell'organizzazione delle principali competizioni ha portato ad una significativa crescita del profilo commerciale e mediatico; l'audience media della Serie A femminile è in continuo aumento, e il recente accordo con DAZN ha portato ad una crescita a doppia cifra del valore dei diritti televisivi, oltretutto in un momento molto delicato per l'intero mercato dei diritti media. A questo si aggiunge la crescita della dimensione internazionale, con la distribuzione televisiva (per la prima volta) a livello globale delle principali competizioni della Divisione Calcio Femminile.

Alla valorizzazione della dimensione sportiva, mediatica e commerciale ha fatto seguito anche lo sviluppo di un intenso programma di attività di responsabilità sociale, puntando su alcuni temi chiave come salute, benessere e prevenzione, cultura, pari opportunità e contrasto alla violenza contro le donne.

L'INVESTIMENTO NELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA

La FIGC ha avviato un importante programma di intervento relativo al suo principale asset infrastrutturale, ovvero il Centro Tecnico Federale di Coverciano, con oltre 10 milioni di euro investiti solo tra il 2016 e il 2022. Un percorso che troverà pieno compimento con la messa a terra dell'ambizioso progetto "Coverciano 3.0"; l'intervento determinerà un ampliamento totale di 7.530 m², e nuovi volumi per circa 23.000 metri cubi, investendo su innovazione, sostenibilità ed efficientamento energetico.

LA VALORIZZAZIONE DEI TECNICI E DEGLI UFFICIALI DI GARA

Gli allenatori e gli arbitri continuano a rappresentare una delle eccellenze del calcio italiano; la Scuola di Coverciano, best practice mondiale nei programmi di formazione tecnica, gestisce l'attività di oltre 110.000



tecnici abilitati e quasi 40.000 tesserati, portando avanti ogni anno centinaia di programmi formativi di eccellenza (circa 10.000 ore di lezioni svolte ogni anno), a livello tecnico ma anche manageriale grazie ad una apposita collaborazione con l'Università Bocconi. Considerando gli ufficiali di gara, l'attività coinvolge circa 30.000 arbitri, impegnati in oltre 340.000 partite ufficiali con direttori di gara; l'azione della FIGC in questo settore si è indirizzata verso iniziative finalizzate a favorire il reclutamento di nuovi ufficiali di gara, nello sviluppo dell'attività di formazione per il settore arbitrale, nell'introduzione di norme, regolamenti e progettualità per contrastare l'odioso fenomeno della violenza verso i direttori di gara e nell'investimento nel settore arbitrale femminile (l'Italia rappresenta la seconda nazione europea per numero di arbitri donna, e nel 2022 per la prima volta un arbitro donna ha diretto una gara di Serie A maschile). Senza dimenticare lo strategico investimento nella tecnologia, che ha portato il calcio italiano a rappresentare uno dei primi ad introdurre il VAR e, più recentemente, il fuorigioco semi-automatico, grazie anche all'inaugurazione in sinergia con la Lega Serie A del nuovo centro VAR ipertecnologico di Lissone.

I GRANDI EVENTI CALCISTICI

I Grandi Eventi calcistici rappresentano sempre più un fondamentale strumento per accompagnare la crescita, lo sviluppo e la sostenibilità del Sistema Calcio, insieme agli importanti effetti indiretti e indotti prodotti a beneficio dell'intero Sistema Paese.

Negli ultimi 13 anni, in particolare, la FIGC ha organizzato con successo 4 finali di UEFA Champions League, una finale di UEFA Europa League, un Campionato Europeo Under 21, 4 partite dei Campionati Europei 2020 e la Final Four della UEFA Nations League 2021, con un'affluenza complessiva pari ad oltre 650.000 spettatori. Il solo indotto economico dell'organizzazione in Italia di UEFA EURO 2020 è stimabile in 168,8 milioni di euro. Un percorso virtuoso che nel periodo più recente ha subito una nuova e importante accelerazione: la FIGC ha candidato lo Stadio Giuseppe Meazza per ospitare una nuova finale di UEFA Champions League nel 2026 o nel 2027 (con un potenziale indotto pari a 34 milioni di euro), e nelle ultime settimane la FIGC ha ottenuto in partnership con la Federcalcio turca la storica assegnazione dei Campionati Europei 2032, un evento che il nostro Paese aspetta ormai dai Mondiali di Italia '90.

L'assegnazione degli Europei, il terzo evento sportivo più importante a livello mondiale per impatto mediatico (5 miliardi di telespettatori) e indotto socio-economico (circa 4 miliardi di euro), rappresenta una opportunità irrinunciabile per valorizzare l'investimento sulle infrastrutture sportive, un volano decisivo per accelerare il processo già avviato di realizzazione di una nuova generazione di impiantistica sportiva applicata al calcio in Italia, che potrebbe produrre in importante indotto a beneficio del Sistema Calcio ma anche dell'intero Sistema Paese; con riferimento ad esempio ai 14 progetti di realizzazione di nuovi stadi di calcio attualmente in fase di pianificazione e/o di effettiva realizzazione in Italia, si stima un investimento complessivo pari a 2,9 miliardi di euro e un impatto positivo in termini di potenziale aumento dell'affluenza degli spettatori agli stadi (+ 3,3 milioni) e ricavi da ticketing (+ 205,8 milioni di euro), nonché in termini



occupazionali (con la creazione di quasi 12.000 nuovi posti di lavoro), con un impatto positivo sul PIL italiano pari a 5 miliardi di euro.

PROGRAMMI DI INCLUSIONE E LOTTA A RAZZISMO E DISCRIMINAZIONE

Il calcio italiano rappresenta un importante e crescente strumento di integrazione sociale, con quasi 70.000 tesserati nati all'estero, provenienti da oltre 140 nazioni, tra cui 17.641 minori stranieri al primo tesseramento e oltre 44.000 tesserati per il Settore Giovanile e Scolastico. L'importante crescita degli ultimi anni, relativa soprattutto al continente africano, come diretto riflesso della crescita dei flussi migratori, ha confermato l'importante ruolo del calcio quale fattore positivo di inclusione, a fronte anche dei numerosi progetti sviluppati dalla FIGC su questo tema, a cominciare dal Progetto RETE! - REfugee TEams, con l'organizzazione di attività sportive e socio-educative e la partecipazione di minori stranieri non accompagnati e neo maggiorenni richiedenti protezione internazionale.

Il progetto rappresenta una best practice internazionale, con un totale di 6.050 ragazzi coinvolti in 8 anni e dati in significativa crescita edizione dopo edizione; all'attività sportiva si accompagna anche quella formativa ed educativa, indirizzata al personale dei centri di accoglienza e agli stessi ragazzi e ragazze partecipanti. Oltre a REfugee TEams, la FIGC ha dato seguito anche a numerosi altri programmi di inclusione, in relazione alle più recenti emergenze umanitarie, in particolare quelle più recenti relative ad Afghanistan e Ucraina.

LA DIVISIONE CALCIO PARALIMPICO E SPERIMENTALE

Ad ulteriore rafforzamento del ruolo giocato dal calcio quale fattore positivo di inclusione, soprattutto con riferimento ai target più fragili, negli ultimi anni l'azione della FIGC si è anche indirizzata verso la disabilità; la Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale della FIGC è stata istituita nel 2019, e la FIGC rappresenta la prima Federazione Sportiva al mondo ad aver istituito al suo interno una Divisione per l'attività paralimpica e sperimentale, avviando così un percorso che rappresenta un cambiamento culturale e sociale, con oltre 3.000 tesserati e 104 società partecipanti, insieme ad un significativo potenziale di crescita per il futuro (in Italia sono infatti oltre 700.000 le persone con problemi di salute mentale assistite dai servizi specialistici).

LA DIMENSIONE SOCIALE

Il programma di responsabilità sociale della FIGC si articola in diverse direzioni: supporto per campagne di raccolta fondi, ad esempio quella di AIRC relativamente ad "Un Goal per la Ricerca", sviluppo di campagne di interesse sociale erogazione di contributi (solo tra il 2015 e il 2022 l'erogazione totale ammonta ad oltre 1,3 milioni di euro), a cui si aggiunge la fornitura di materiale. Ad esempio, con riferimento alla già rimarcata



emergenza umanitaria in Ucraina, la FIGC ha donato materiale sportivo alla Croce Rossa Italiana (oltre 10.000 articoli per un valore complessivo di oltre 220.000 euro), e la Federcalcio è stata coinvolta nella missione umanitaria di pace 2023, con la donazione di 24.000 capi di abbigliamento della Nazionale, per un valore pari a 400.000 euro.

Considerando le collaborazioni di carattere continuativo, una best practice è rappresentata dalla sinergia instaurata dal 2015 e consolidata negli anni successivi con l'Ospedale Pediatrico della Santa Sede del Bambino Gesù, che si è concretizzata con diversi contributi economici e con diversi incontri tra i calciatori della Nazionale e i giovani pazienti ricoverati, che hanno regalato intensi momenti di grande condivisione, emozione, gioia e commozione.

Una particolare attenzione è stata anche rivolta alle zone più disagiate delle nostre città, in cui il calcio può sempre più rappresentare un fattore di riscatto e di recupero sociale; si segnala ad esempio il quartiere romano di Corviale, che grazie anche al supporto economico della FIGC ha potuto vedere realizzato in poco tempo un nuovo impianto sportivo (il "Campo dei Miracoli", inaugurato dal Presidente della Repubblica Mattarella).

Rimanendo sul tema delle iniziative sociali svolte in ambito giovanile, occorre menzionare anche il progetto "Zona Luce", svolto in sinergia con la Fondazione Pontificia Scholas, per la promozione e la realizzazione di attività in ambito sportivo con lo scopo di tutelare e rafforzare il valore educativo, morale e culturale del calcio, destinato agli Operatori di Polizia Penitenziaria e ai Detenuti degli Istituti carcerari minorili di Nisida (Napoli), Casal del Marmo (Roma) e Milano.

LA TUTELA DELL'INTEGRITÀ DELLE COMPETIZIONI

La tutela delle competizioni e la lotta al match-fixing rappresenta uno dei capisaldi dell'impianto normativo della FIGC e dell'azione federale, che coinvolge diversi uffici (tra cui un apposito Integrity Officer), gli organi di giustizia sportiva e i diversi stakeholder presenti sulla scena italiana (es. l'Unità Informativa Scommesse Sportive e il Gruppo Investigativo Scommesse Sportive presso l'Autorità di Governo) ed internazionali (tra cui l'Europol). L'attività viene finalizzata con il supporto di SportRadar, azienda leader del settore del monitoraggio dei flussi di betting a livello mondiale (con collaborazioni anche con FIFA e UEFA), attraverso l'analisi dei trend delle scommesse, la valutazione su eventuali anomalie (con casi quasi azzerati negli ultimi anni e in ogni caso in significativo decremento rispetto al passato) e l'eventuale coinvolgimento della Procura federale per l'attività di indagine, insieme ad una significativa attività di formazione e sensibilizzazione sui rischi del betting e sulla regolamentazione in materia, che dal 2020 ad oggi ha visto l'organizzazione diretta da parte della FIGC di 34 diversi corsi, a cui hanno partecipato oltre 1.800 persone, tra calciatori e calciatrici delle Nazionali e dei club maschili e femminili, tecnici, arbitri, componenti degli organi di giustizia sportiva e club di Serie A e Serie B femminile. All'attività della Federazione si aggiunge quella delle 3 leghe



professionistiche (A, B e Pro), che tramite una collaborazione analoga con SportRadar nell'ultimo decennio hanno formato migliaia di calciatori presenti nelle prime squadre e settori giovanili.

L'ATTIVITÀ DELLA FIGC E I RISULTATI RAGGIUNTI: ALTRE PRINCIPALI AREE

L'attività della FIGC, come quella di ogni altra organizzazione sportiva moderna di alto livello, negli ultimi anni ha valorizzato un perimetro di obiettivi strategici e di progetti molto ampio. Per quanto riguarda gli obiettivi e i progetti ancora da riassumere, lo **sviluppo delle Rappresentative Nazionali**, ha continuato a rappresentare il "cuore" dell'attività della FIGC; considerando la dimensione sportiva, al netto del titolo europeo della Nazionale A maschile e delle 2 consecutive mancate qualificazioni ai Mondiali, il periodo più recente si è contraddistinto per l'importante successo del Beach Soccer maschile agli Europei di categoria e per gli straordinari risultati delle Nazionali giovanili maschili di Calcio a 11, con il secondo posto mondiale dell'Under 20 (il primo nella storia del calcio italiano) e il titolo europeo dell'Under 19, a 20 anni di distanza dal precedente e unico successo. L'Italia giovanile rappresenta la Nazione europea che tra il 2013 e il 2023 ha ottenuto il maggior numero di qualificazioni alle fasi finali dei Campionati Europei e Mondiali, con ranking internazionali in costante crescita e giunti ormai ai loro massimi storici.

Di grande rilevanza anche lo **sviluppo commerciale** della Federcalcio; grazie ad un coraggioso e significativo programma di investimento nel Capitale Umano, tra il 2018 e il 2022, in seguito al processo di internazionalizzazione delle funzioni commerciali (prima delegate ad un advisor esterno con conseguente minimo garantito, a cui la FIGC ha deciso di rinunciare), il numero complessivo di risorse impiegate nell'Area Revenue è cresciuto da 7 a 27 persone, con l'assunzione di giovani manager di grande competenza e dal profilo internazionale.

L'investimento ha prodotto un importante ritorno, con i ricavi da sponsorizzazione che sono cresciuti del 17,5% (+28,4 milioni di euro) tra il quadriennio 2015-2018 e il 2019-2022 (da 161,5 a 189,9 milioni di euro), in un periodo oltretutto molto critico, a fronte dell'impatto del COVID-19 sul mercato delle sponsorizzazioni sportive (-37% nel solo 2020) e le 2 mancate qualificazioni consecutive ai Campionati Mondiali.

Un'altra area in grande sviluppo è quella relativa al **fan engagement**, che si è contraddistinta in diverse dimensioni, a cominciare dalla strategica evoluzione della FIGC in "Media Company", ovvero soggetto in grado di produrre e trasmettere autonomamente contenuti e servizi a beneficio della propria fan base; il programma è stato avviato con l'autoproduzione e la trasmissione sui canali digitali della Federazione di alcuni match delle Nazionali italiane, che hanno prodotto degli ottimi dati di ascolto, insieme all'introduzione della "Media Factory FIGC", struttura che si occupa di ideare, produrre e distribuire contenuti; nel solo 2022 sono stati superati i 2 milioni di spettatori delle trasmissioni prodotte in streaming, che hanno previsto la partecipazione calciatori, leggende Azzurre e ospiti del mondo dello spettacolo, della



musica e dello sport. Il percorso verrà ulteriormente finalizzato con l'apertura del primo OTT della FIGC, un canale tematico che trasmetterà contenuti e format ideati e prodotti appositamente dalla Federcalcio.

IL PERCORSO VERSO IL FUTURO

A fronte dell'ampio perimetro di obiettivi strategici, attività e progetti appena descritti, appare evidente quanto la vision della Federazione sia quella di rappresentare sempre di più un punto di riferimento, per accompagnare l'intero Sistema Calcio in una nuova era; all'interno del Piano Industriale FIGC, i pilastri della **Trasparenza** e della **Sostenibilità** rappresentano le basi su cui impostare questo nuovo percorso, al fine di costruire insieme a gli stakeholder un calcio in grado di coniugare Crescita e Sviluppo Sostenibile, investendo sempre di più in 3 asset strategici fondamentali: **Infrastrutture Sportive**, **Giovani** e **Capitale Umano**.

